



SUPREM

Sviluppo delle Life-Skills

Manuale dell'insegnante



Erasmus+



MODULO 7

COLLABORAZIONE FINALIZZATA ALL'APPRENDIMENTO RECIPROCO – "SE IO FOSSI"

COLLABORAZIONE FINALIZZATA ALL'APPRENDIMENTO RECIPROCO – "SE IO FOSSI"

	Conoscenza	Abilità	Attitudini	Autonomia e responsabilità
7.Collaborazione finalizzata all'apprendimento reciproco	Lo studente sa come riconoscere le emozioni degli altri; come riconoscere il punto di vista del narratore; come cambiare il punto di vista dell'osservatore interno.	Lo studente è in grado di analizzare i propri sentimenti e quelli dei loro coetanei; comprendere un testo letterario; lavorare in squadra; migliorare la capacità di esprimersi; sviluppare la lettura consapevole; gestire e organizzare un compito; sviluppare competenze tecnologiche; sviluppare abilità linguistiche.	Lo studente ha un atteggiamento empatico verso gli altri e usa il suo senso critico.	Lo studente lavora insieme agli altri in un'atmosfera pacifica e di collaborazione reciproca.

Introduzione



Questo laboratorio, oltre a rafforzare le capacità di lettura, scrittura e senso critico negli studenti, cerca di sviluppare l'empatia e la capacità di comprensione dell'altro, fondamentale per poter apprendere da chi ci troviamo di fronte, creando un clima sereno e di collaborazione reciproca

Essere empatici vuol dire riuscire a sentire le emozioni che prova qualcun altro, condividere uno stato d'animo, sentire sensazioni altrui come se fossero nostre.

Siamo empatici perché siamo in grado di sentire le emozioni di un altro, ma al contempo siamo anche in grado di distinguerle, senza farci trascinare completamente.

Entriamo in sintonia, ma sappiamo che quell'emozione è di un'altra persona e riguarda la sua sfera personale. Condividerla significa entrare

in sintonia con l'altra persona, senza per questo trasportare noi stessi completamente nel suo stato emozionale. Se condividiamo e analizziamo le emozioni degli altri, i loro errori e le loro capacità, riusciremo a costruire delle relazioni migliori ed efficaci.

Essere empatici verso chi ci sta di fronte presuppone l'aver accettato molte cose di noi stessi e per farlo stiamo percorrendo un cammino di crescita personale, stiamo lavorando sull'accettazione di alcune nostre emozioni, per esempio, cosa riusciamo a provare mettendoci nei panni degli altri.

Finalità:

- Migliorare la capacità di scrivere e di parlare, facilitare la relazione con gli altri e sviluppare l'empatia.

Obiettivi e Competenze:

- Saper riconoscere le emozioni degli altri;
- Analizzare i propri sentimenti e quelli dei compagni;
- Saper riconoscere il punto di vista di un narratore;
- Capire un testo letterario;
- Saper modificare il punto di vista dell'osservatore interno;
- Lavorare in gruppo;
- Migliorare la capacità di esprimersi;
- Sviluppare una lettura consapevole;
- Capacità di gestire e organizzare un lavoro;
- Competenze tecnologiche;
- Competenze linguistiche.

Metodologie utilizzate:

- Brainstorming
- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lavori di gruppo
- Discussione e dibattito

Valutazione:

La valutazione sarà fatta sui lavori svolti dai ragazzi: sul prodotto (libro digitale), sul lavoro di gruppo e sulla partecipazione ai vari laboratori.

Attività

All'inizio, il lavoro di costruzione di un nuovo libro, sarà preceduto da alcuni esercizi che aiuteranno i ragazzi a mettersi nei panni dei loro compagni, a scoprire le loro emozioni e ad analizzarle.

“Se io fossi te”

L'insegnante inviterà gli alunni a scrivere un testo raccontando qualcosa di personale (un episodio del proprio vissuto). I titoli potrebbero essere i seguenti: “Quella volta che mi sono arrabbiato...”, “ Il giorno più felice”, “ Un litigio con un amico”

Scrivi il tuo testo con una storia personale.

L'insegnante leggerà i temi senza rivelare i nomi di chi li ha scritti. A questo punto assegnerà i racconti casualmente ad ogni ragazzo e inviterà ognuno di loro a riscrivere il testo evidenziando quello che avrebbero fatto loro in quella circostanza.

Riscrivi il testo, evidenziando cosa avresti fatto in quella situazione.

Alla fine, confrontando i testi, si aprirà una discussione, mettendo in evidenza similitudini e differenze.

“L'albero delle emozioni “

L'insegnante, sopra un grande cartellone, disegnerà un albero stilizzato. Sopra ogni ramo scriverà una situazione che potrebbe capitare ai ragazzi. Per esempio: Ho preso un brutto voto; ho ricevuto un regalo inaspettato; i miei genitori mi hanno sgridato;

l'insegnante mi ha lodato davanti a tutta la classe; un mio amico non mi ha invitato alla sua festa. L'insegnante distribuisce ora dei cartoncini ai suoi alunni e li invita a scrivere l'emozione che provano nelle situazioni descritte sopra: paura, rabbia, gioia, ecc...

Scrivi l'emozione che hai provato nella situazione descritta sopra: paura, rabbia, gioia, ecc. Attacca la tua carta sotto la situazione corrispondente. L'insegnante analizza e discute le differenze e le reazioni degli studenti.

"Ti aiuto così"

Riprendendo l'esercizio precedente, l'insegnante divide i ragazzi in piccoli gruppi.

Invita ognuno di loro a raccontare come avrebbe potuto aiutare il compagno in una determinata situazione, se è arrabbiato perché ha preso un brutto voto cosa posso fare? Posso fargli vedere che sono contento perché l'insegnante lo ha lodato? Ecc

L'insegnante scrive le diverse risposte e costruisce un piccolo prontuario di aiuto e solidarietà.

"I tuoi pregi "

L'insegnante scrive i nomi dei ragazzi in un cartellone.

Invita poi gli alunni a scrivere vicino a ogni nome un pregio o un'abilità di ogni ragazzo.

Alla fine l'insegnante conduce la discussione ponendo alcune domande: Come ti vedono gli altri? Sapevi di avere queste doti o abilità? Ti riconosci in questa descrizione?

" Un nuovo libro: scrivo un racconto da un punto di vista diverso."

L'insegnante spiegherà agli alunni le caratteristiche di un racconto evidenziando il narratore esterno e interno. Farà degli esempi su come si possa cambiare il punto di vista di un narratore.

Gli alunni leggeranno un libro o un racconto lungo, possibilmente scritto in prima persona da un personaggio interno alla storia. Insieme all'insegnante analizzeranno le caratteristiche del personaggio principale (il narratore), com'è il suo stile, che azioni compie, il suo modo di parlare.

L'insegnante divide la classe in piccoli gruppi e ad ognuno si assegna un personaggio secondario del racconto.

S'invitano gli alunni ad analizzare il loro personaggio e a scegliere un episodio che lo riguardi. Gli alunni, confrontandosi tra di loro, dovranno compilare una carta d'identità del loro personaggio, scrivendo le caratteristiche sia fisiche sia psicologiche e caratteriali. Faranno anche un disegno del personaggio. A questo punto gli alunni dovranno confrontarsi e giocare a "Se io fossi..." Che cosa avrebbero fatto se fossero stati il personaggio che hanno analizzato, come si sarebbero comportati?

Sentiti tutti i componenti del gruppo, l'insegnante inviterà i ragazzi a scrivere di nuovo una parte del racconto, in prima persona, immaginando che a scriverlo sia il personaggio secondario che racconta i fatti dal suo punto di vista. Come vede gli altri? Che rapporto ha con il protagonista? Che cosa farà e come si comporterà in determinate situazioni?



REALIZZATO ALL'INTERNO
DEL PROGETTO
2019-1-HU01-KA201-061091

WWW.SUPREM.EU

L'AUTORE DEL MODULO 7
(COLLABORAZIONE FINALIZZATA
ALL'APPRENDIMENTO RECIPROCO
– "SE IO FOSSI"):

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA
2.

2021.

Questo progetto è stato finanziato con il
supporto della Commissione Europea
(contratto n. 2019-1-HU01-KA201-061091).

Questo prodotto riflette unicamente il
punto di vista dell'autore e la Commissione
e l'Agenzia Nazionale ungherese, in
quanto enti aggiudicatori, non possono
essere ritenute responsabili per qualsiasi
uso che possa essere fatto delle
informazioni in esso contenute.

